Mondrian. L’armonia totalizzante

Articolo di: Daniela Puggioni

[1]

A **Roma** dall’8 ottobre 2011 al 29 gennaio 2012, il **Complesso del Vittoriano** dedica una grande retrospettiva a **Piet Mondrian** (Amesfoort, 1872 – New York, 1944) a cura di **Benno Tempel**, direttore del **Gemeentemuseum** de L’ **Aia**.

Quella su **Mondrian** è una mostra che ne ripercorre l'evoluzione artistica attraverso **circa 70 quadri e disegni** e con **oltre 40 opere di pittori contemporanei** che lo influenzarono, per illustrare il contesto artistico in cui operò il grande artista. Di **Mondrian** è universalmente conosciuto il punto di arrivo di un lungo e complesso percorso, che ora, grazie a questa accurata **esposizione antologica**, sarà possibile, anche al grande pubblico, seguire, in tutte le tappe che mostrano i mutamenti intervenuti nell'arte di **Piet Mondrian**.

Dopo aver frequentato l’ **Accademia** di **Amsterdam** tra il 1892 e il 1895 le prime opere di **Mondrian** mostrano l'influsso esercitato dalla ***Scuola dell’Aia*** che propugnava uno stile pittorico *realistico* in cui i soggetti scelti dai pittori erano paesaggi legati al mondo agricolo e ai pescatori; caratteristica comune fu l'uso dei colori scuri con una persistente **monotonia cromatica**. In questa esposizione sono presenti opere dei contemporanei come i fratelli **Jacob** (*Mulino di pietra*) e **Willem Maris** (*Mucche tra i giunchi*), **Willem Roelofs** (*Maggio a Noorden*) e di **Paul Gabriël***“Kamper Veenderij”: Zwijnsleger vicino a Grafhorst* . Anche nelle primi quadri di **Mondrian** sono presenti queste caratteristiche come: nella *Casa colonica con corda del bucato* (1897), *Polder con canale di irrigazione e due mucche* (1900-1901ca) e *Canale di irrigazione con due salici* (1900-1902ca).

Si nota già in queste prime opere una **spiritualità** che le pervade in quanto l'artista vede nel paesaggio qualcosa che va oltre la realtà oggettiva. Questa sua ricerca lo porta ad interessarsi inizialmente alle teorie teosofiche di **Helena Blavatsky** e **Rudolf Steiner** che poi successivamente sviluppò nel confronto di idee sulla rivista *De Stijl* (Lo Stile) fondata nel 1917 a **Leida** (Olanda) da **Theo Van Doesburg**. Le teorie teosofiche portano **Mondrian** verso la *pittura simbolista* un esempio è *Devozione* in cui è raffigurata una giovane donna, non è un ritratto di una persona ma la rappresentazione di uno stato evolutivo.

Dal 1908 **Mondrian** cominciò a frequentare d'estate **Domburg** dove viveva **Jan Toorop** che, influenzato dalle nuove correnti artistiche provenienti dalla **Francia**, aveva adottato uno stile sia *simbolista* che *impressionista e puntinista*. Dopo questo incontro la pittura di **Mondrian** cambiò radicalmente sia **cromaticamente** con l'uso di colori vivaci, anche in netto contrasto tra loro, che riempiono di luce i quadri aderendo così a quella corrente che fu detta *luminismo*, sia nella pennellata non più fluida ma con macchie di colore. Appartengono a questo periodo: la *Piccola casa al sole* (1909) realizzata con una tecnica puntinista con una prevalenza dell'azzurro, *La nuvola rossa* (1907) una macchia rossa che evocata su uno sfondo azzurro prelude l'astrattismo, *Duna schizzo in arancione rosa blu* (1909) e *Paesaggio con dune* in cui dominano viola verde azzurro blu che invece ricorda la pittura dei *fauve*.

In questo periodo in cui utilizzò le diverse tecniche dell'*impressionismo*, del *puntinismo* di **Seurat** e della pittura *fauve*, Mondrian proseguì nella sua sperimentazione semplificando ed eliminando quello che considerò superfluo proteso verso la sua personale ricerca dell’ *armonia perfetta*. Nel 1911 **Mondrian** organizzò con **Toorop** una mostra d’arte moderna ad **Amsterdam** e la visione delle opere di **Cézanne**, **Picasso** e **Braque** gli fecero scoprire il *cubismo*. Decise quindi di andare a **Parigi** comprendendo che solo con il contatto diretto con le *avanguardie* avrebbe potuto continuare il suo percorso innovativo.

Il grande nudo (1912) è una splendida testimonianza del suo ulteriore cambiamento in cui si perde la prospettiva e si riducono drasticamente i colori utilizzando solo tonalità del grigio e del marrone oltre al bianco e al nero. Proprio a questo periodo risalgono i suoi studi sugli alberi in cui è possibile seguire, nel passaggio da *naturalismo* a *cubismo*, l'ulteriore passo verso l'**essenzialità del segno**. Sempre a **Parigi** comincia a dipingere i primi *quadri astratti* stimolato anche dal gioco di linee e piani visibile sulle facciate dei palazzi. In questo contesto risulta sempre più evidente la contrapposizione delle linee verticali, *elemento maschile*, a quelle orizzontali, *elemento femminile*.

Ritornato in **Olanda** a causa della guerra partecipò, come già accennato, con suoi scritti alla rivista **De Stijl**. La vivace e creativa discussione artistica che si sviluppò intorno all'idea di*'“opera d’arte totale”*, in cui le diverse arti si fondono senza distinzioni gerarchiche, comprendendo anche **fotografia** e **pubblicità**, condusse al movimento chiamato *nuova plasticità o neoplasticismo*, che utilizzava **linee** e **piani** e i **colori primari** (rosso-giallo-blu), accogliendo la *teoria dei colori* di **Goethe** e di **Kandinskij**.

Mondrian, sempre alla ricerca dell’ *armonia perfetta*, riuscì a creare quello stile personalissimo, che lo contraddistingue, in cui progressivamente passò ad pittura esclusivamente **bidimensionale** con linee nere che si incrociano ortogonalmente e cominciò ad usare solo i **colori primari** e i non-colori (bianco, nero, grigio). Ritornò poi alla fine della guerra a Parigi e negli anni '30 divenne famoso ed ebbe successo, ma poi disgustato dall'affermazione dei regimi nazifascisti, anche lui. come molti altri artisti, emigrò negli **Stati Uniti**.

La descrizione fin qui fatta della sua arte potrebbe far pensare ad una persona ascetica cosa lontanissima dalla sua **personalità raffinata e vitale,** amante del **ballo** e della **musica jazz** cosa che gli fece molto amare la vita vorticosa e moderna sia delle *Ville Lumiére* (Parigi) ma ancora di più **New York** dove morì nel 1944.
Pubblicato in: GN1 Anno IV 7 novembre 2011
//
Scheda**Titolo completo:**
Mondrian. *L'armonia perfetta*
a cura di Benno Tempel

Complesso del Vittoriano
Via di San Pietro in Carcere - Roma
Dal 07 ottobre 2011 al 29 gennaio 2012
Da lunedì a giovedì ore 9.30-19.30
Venerdì e sabato ore 9.30-23.30
Domenica ore 9.30-20.30

- Arte

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/mondrian-l-armonia-totalizzante

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/mondrian-devozione-1908